

Esodo

16 ¹ Tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento da Elìm e arrivò al deserto di Sin, tra Elìm e il Sinai. Era il giorno quindici del secondo mese, da quando erano usciti dall'Egitto. ² Quando furono nel deserto, tutti gli Israeliti protestarono contro Mosè e Aronne. ³ Dicevano: «Il Signore poteva farci morire in Egitto! Là almeno avevamo una pentola di carne e si poteva mangiare a volontà. Ora voi ci avete portati in questo deserto. Volete far morire di fame tutta questa gente!». ⁴ Allora il Signore disse a Mosè: «lo farò piovere per voi pane dal cielo. Ogni giorno il popolo dovrà raccogliere il necessario per quel giorno. Voglio metterlo alla prova per vedere se vive o no secondo la mia legge. ⁵ Ma il sesto giorno, quando lo raccolgono, devono prenderne il doppio degli altri giorni». ⁶ Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera capirete che è stato proprio il Signore a farvi uscire dall'Egitto ⁷ e domani mattina vedrete la potenza del Signore. Egli ha sentito le vostre lamentele contro di lui. Aronne e io non c'entriamo! Perché protestate contro di noi?». ⁸ Mosè aggiunse: «Il Signore vi darà alla sera carne da mangiare e al mattino pane a volontà, perché egli ha sentito le vostre proteste contro di lui. Infatti voi non protestate contro di noi, ma contro il Signore». ⁹ Mosè disse ad Aronne: «Ordina a tutta la comunità degli Israeliti di presentarsi davanti al Signore, perché egli ha sentito le loro proteste». ¹⁰ Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti; essi si voltarono verso il deserto, ed ecco che il Signore si manifestò nella nube. ¹¹ Il Signore disse a Mosè: ¹² «Ho ascoltato le proteste degli Israeliti. Parla loro così: Al tramonto mangerete carne e al mattino vi sazierete di pane; così saprete che io sono il Signore vostro Dio». ¹³ Alla sera uno stormo di quaglie si posò su tutto l'accampamento. Al mattino poi, intorno all'accampamento, c'era uno strato di rugiada. ¹⁴ Essa sparì e sulla superficie del deserto, per terra, rimase una cosa

fine e granulosa, fine come la brina. ¹⁵ Gli Israeliti la videro e non sapevano che cosa era. Perciò si chiedevano l'un l'altro: «Che cos'è?». Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato da mangiare. ¹⁶ Ed egli vi comanda di raccoglierne quanto ciascuno può mangiarne: la misura di un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ciascuno ne prenda per quelli della sua tenda». ¹⁷ Gli Israeliti fecero così: alcuni ne raccolsero molto, altri poco. ¹⁸ Quando si misurò la quantità, si vide che chi ne aveva raccolto molto, non ne aveva più degli altri, mentre chi ne aveva raccolto poco, ne aveva a sufficienza. Ciascuno ne aveva quanto poteva mangiarne. ¹⁹ Poi Mosè disse loro: «Non dovete farne avanzare fino a domani mattina!». ²⁰ Alcuni però non gli ubbidirono e ne conservarono un po' fino al mattino seguente; ma vi nacquero dentro dei vermi e marcì. Mosè andò in collera contro quelle persone. ²¹ Gli Israeliti ne raccoglievano ogni mattina secondo il bisogno di ciascuno. Quando il sole cominciava a scaldare, il resto si scioglieva. ²² Al sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due misure a testa. Allora tutti i capi vennero a informare Mosè, ²³ ed egli disse loro: «È proprio questo che ha detto il Signore! Domani è sabato, giorno di riposo assoluto e consacrato al Signore. Cuocete quel che dovete cuocere e fate bollire quel che avete da bollire, e conservate fino a domani mattina quel che avanza». ²⁴ Essi lo tennero fino al mattino dopo e non marcì, né vi trovarono vermi. ²⁵ Allora Mosè disse: «Mangiatelo oggi, perché è sabato, il giorno del Signore: oggi non lo troverete per terra. ²⁶ Per sei giorni potete raccoglierne, ma al settimo giorno non ve ne sarà, perché è sabato». ²⁷ Il settimo giorno infatti alcuni uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. ²⁸ Il Signore disse allora a Mosè: «Non volete proprio osservare i miei ordini e le mie leggi! ²⁹ Io vi ho comandato di riposare al sabato e, per questo, al sesto giorno vi do pane per due giorni. Ciascuno deve restare al proprio posto e al settimo giorno non deve uscire dal luogo dove si trova!». ³⁰ Il popolo si riposò dunque il settimo giorno. ³¹ Gli Israeliti chiamarono quel cibo «manna». Essa era simile a piccoli

semi bianchi e aveva il sapore di una focaccia con miele. ³² Mosè disse: «Il Signore ordina di conservarne una misura, perché i nostri discendenti possano vedere il pane che ci ha dato da mangiare nel deserto, quando ci ha fatti uscire dall'Egitto». ³³ Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un vaso e riempilo con una misura di manna; mettilo quindi davanti al Signore e conservalo per le generazioni future». ³⁴ Aronne fece come il Signore aveva comandato a Mosè. Mise il vaso con la manna nella tenda del Signore per conservarlo. ³⁵ Gli Israeliti mangiarono manna nel deserto per quarant'anni: cioè finché non furono giunti in terra abitata, ai confini della terra di Canaan. ³⁶ (L'omer — usato per misurare la manna — era la decima parte di un efa).